

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Sabato 16

Ore 8:00 secondo intenzione
Ore 18:00 def. Galessio Gino e
Antonia - Assunta - Ernesto

Domenica 17 II^a di Quaresima

Ore 8:00 def. Varotto Umberto
Fam. Trevisan - secondo intenzione
Ore 10:00 def. Broggiato Ampello
Coccatto Giuseppe

Lunedì 18

Ore 8:00 def. Matilde

Martedì 19

Ore 8:00 def. Elio

Mercoledì 20

Ore 8:00 Fam. Pastò

Giovedì 21

Ore 8:00 def. Mario - Jole -
Giuseppe

Venerdì 22

Ore 8:00 def. Stefano - Diana -
Tamara

Sabato 23

Ore 8:00 Secondo intenzione
Ore 18:00 def. Cappelletto Giuseppe
Bettella Onorina - Zuccherini Andrea
Giovanni

Domenica 24 III^a di Quaresima

Ore 8:00 def. Modesto - Agnese
Ore 10:00 def. Varotto Umberto.

COMUNICAZIONI

- ◆ **Domenica 17 - II^a di Quaresima**
- A Casalserugo: formazione futuri
animatori. A.C.R.
- ◆ **Lunedì 18**
- ore 21:00 Presidenza Consiglio Pasto-
rale.
- ore 21:00 Scuola di Preghiera in Se-
minario.
- ◆ **Martedì 19**
- ore 21:00 serata con i cantori - Pre-
ghiera Mariana.
- ◆ **Mercoledì 20**
- Ore 21:00 incontro giovanissimi.
- ◆ **Giovedì 21**
- ore 21:00 incontro Consiglio Pasto-
rale Parrocchiale.
- ◆ **Venerdì 22**
- ore 16:00 Via Crucis.
- ore 21:00 incontro fidanzati, ultimo
incontro.
- ◆ **Domenica 24 III^a di Quaresima**
domenica in memoria dei Martiri
- ore 10:00 S. Messa e Battesimo.
- ore 10:00 consegna dei "segni" grup-
po 5°, in preparazione alla festa di
Pasqua, della Cresima e Prima Comu-
nione.
- ore 16:30 Catechesi Biblica " Vange-
lo di Luca" "Al seguito di Gesù: Il cieco
nato e Zaccheo" Lc. 18,35-43.
- ◆ **Lunedì 25**
- ore 21:00 Catechesi Biblica " Vange-
lo di Luca" "Al seguito di Gesù: Il cieco
nato e Zaccheo" Lc. 18,35-43.

- Visita e benedizione alle famiglie.

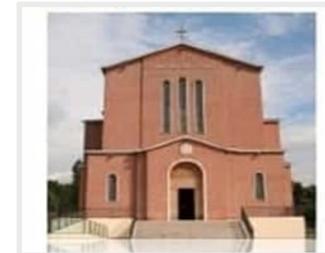
COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 16 del 17 03 2019

II^a Domenica di Quaresima

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla



nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

VERSO LA CROCE

Il racconto evangelico della trasfigurazione vuole essere una rivelazione rivolta ai discepoli: il suo oggetto è il significato profondo e nascosto della persona di Gesù e della sua opera. La nube, la

voce e la presenza di Mosè ci pongono in direzione della grande teofania del Sinai, modello di tutte le teofanie bibliche. Con questo si afferma che Gesù è il nuovo Mosè, il profeta definitivo, e che in lui giungono a compimento l'alleanza e la legge. Altri tratti, come le vesti candide e il volto splendente, ci dicono che Gesù, incamminato verso la Croce, è in realtà il Signore. » proprio in questo Gesù incamminato verso la Croce che troviamo il compimento dell'alleanza e della legge. Ma andiamo più in profondità. La trasfigurazione non intende semplicemente rivelare il futuro che attende Gesù, ma anche manifestare il significato profondo che la realtà di Gesù già ora possiede. In altre parole, la trasfigurazione non è soltanto la rivelazione in anticipo della futura risurrezione di Gesù, ma è una rivelazione di ciò che Gesù è già: il Figlio di Dio. Di più, la trasfigurazione non è soltanto una rivelazione dell'identità profonda di Gesù e della via della Croce. » nel contempo una rivelazione dell'identità del discepolo. La via del discepolo è come quella del Maestro, ugualmente incamminata verso la Croce e verso la risurrezione. E anche per il discepolo la risurrezione non è una realtà semplicemente futura, ma è già una realtà presente e anticipata. è già una realtà presente e anticipata. La comunione con Dio è

questa realtà profonda e pa-squale, normalmente nascosta, affiora. Nel viaggio della fede non de non mancano momenti chiari, momenti gioiosi all'interno della fatica dell'esistenza cristiana. Occorre saperli scorgere e saperli leggere. Il loro carattere è però fugace e provvisorio, e il discepolo deve imparare ad accontentarsi. Pietro desiderava eterizzare quell'improvvisa chiara visione, quella gioiosa esperienza: "Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". E' un desiderio che rivela un'incomprensione dell'avvenimento (Egli non sapeva quello che diceva). I momenti gioiosi e chiari disseminati nella vita di fede non sono il definitivo, ma soltanto una sua pregustazione: non sono la meta, ma soltanto un annuncio profetico di essa. La strada del discepolo è quella della Croce. Dio offre un'anticipazione, ma poi bisogna fargli credito, senza limiti. Come ha fatto Abramo nella prima lettura di oggi, che si è fidato della promessa di Dio giocando su di essa tutta la propria esistenza.

PREGHIERA

*Noi ti preghiamo,
Gesù Signore nostro,
di farci servi del
tuo amore che splende
e irraggia dal tuo cuore.*

*Prendici con te,
portaci sul monte della trasfigurazione
a contemplare almeno
una scintilla della tua gloria
e concedici poi di rifletterla
nel nostro cammino,
nella nostra vita quotidiana
nella nostra comunità.*

*Imploriamo questo
dono dal Padre attraverso te,
Signore Gesù,
che con lui regni nell'unità dello
Spirito santo nei secoli dei secoli.
Amen.*

(Card. Carlo Maria Martini)